

---

## **Aids-Hiv: Ospedale Bambino Gesù, messo a punto test rapido ed economico per valutare la carica virale residua nei bambini**

Un nuovo test per valutare la carica virale residua nei bambini affetti da Hiv. A metterlo a punto gli esperti dell'Ospedale pediatrico Bambino Gesù di Roma. Più semplice, rapido ed economico rispetto a quelli già esistenti, potrà aiutare soprattutto i Paesi più poveri in cui la malattia è ancora fortemente presente. Lo studio sulla sua efficacia è stato pubblicato sulla prestigiosa rivista scientifica Lancet. "Misurare il residuo virale nelle cellule dei pazienti sottoposti a terapia antivirale è fondamentale per valutare l'efficacia del trattamento ricevuto e la possibilità di inserire questi bambini in nuove sperimentazioni finalizzate all'eliminazione totale del virus. Finché non ci si riuscirà, con l'aiuto di nuove terapie, nessun paziente potrà considerarsi guarito", spiegano dal Bambino Gesù. L'uso di questi test nei Paesi in via di sviluppo, dove si concentra la maggior parte di casi pediatrici (un milione e mezzo su un totale di quasi due milioni), è stato finora minimo per i costi, la quantità di sangue che queste analisi richiedono, i passaggi di laboratorio per isolare le componenti ematiche, lavorarle e analizzare i risultati con complessi software bio-informatici. Il nuovo test ideato dall'equipe di Immunoinfettivologia del Dipartimento pediatrico universitario ospedaliero del Bambino Gesù è praticamente istantaneo: facile da usare ed economico, può essere effettuato ovunque. Consiste in una piccola striscia (o stick) di plastica rigida, su cui sono apposte determinate sostanze di reazione, come quelle comunemente usate per il monitoraggio domestico, ad esempio della glicemia. La striscia è numerata da 0 a 10, dove zero rappresenta la minima carica virale residua e 10 quella massima. "Questa nuova strategia di screening rappresenta un'importante innovazione per definire quali bambini arruolare in protocolli per la cura dell'Hiv-1 – spiega il dottor Paolo Palma, responsabile Unità di ricerca in infezioni congenite e perinatali dell'Ospedale – come, per esempio, il vaccino terapeutico pediatrico messo a punto dal Bambino Gesù in collaborazione col Karolinska Institutet di Stoccolma. I risultati permettono infatti di ricostruire la storia clinica dei singoli pazienti che spesso, nei Paesi in via di sviluppo o molto poveri, non posseggono una vera e propria cartella clinica".

Giovanna Pasqualin Traversa